

Conclusione

di Armando Nocentini

Desidero prima di tutto ringraziare i vari relatori che si sono alternati e che hanno con tanta competenza e così ampiamente trattato gli argomenti proposti. Sottolineo « ampiamente », perché i dieci minuti che ci eravamo proposti inizialmente per ogni relazione sono arrivati con abbondanza alla mezz'ora; ma lo abbiamo fatto volentieri e, direi, di proposito, perché gli interventi erano di particolare valore; ringrazio vivamente tutti i relatori, dal dott. Paolucci al Commendator Bellini, dalla bravissima Nicoletta Avogadro Dal Pozzo ai Professori Torricelli e Martinico, per quanto hanno detto con tanta consapevolezza, con tanta precisione e con tanta vivacità, mettendo chiaramente in rilievo le carenze e le deficienze, a volte anche notevoli, della nostra legislazione.

E mi pare che dalle varie relazioni si siano chiaramente evidenziati in modo particolare questi punti: l'eccessivo peso dell'IVA, con un 35% che grava enormemente sugli acquisti e sulle vendite delle opere d'arte; e la questione della notifica. Ma ho potuto notare con tanto piacere, in fondo, che proprio sui problemi più scottanti anche le parti che inizialmente pensavamo potessero essere in contrasto sono state unite nel riconoscere sia i difetti che, in un certo modo, i pregi di certe istituzioni.

Mi è parso d'altra parte, di poter individuare dalle varie esposizioni il rapporto non sempre sereno, non sempre equo tra i privati e la pubblica amministrazione. In base a quello che è stato detto così bene dai nostri relatori, credo sarebbe opportuno pertanto che, a conclusione di questo nostro convegno, fosse espresso un voto. Io vorrei, e me lo auguro, che da questa tavola rotonda uscisse un voto utile alla formulazione di qualche proposta di legge in relazione al nostro argomento, perché, in fondo, l'efficacia e l'importanza di una Tavola Rotonda come questa, alla quale hanno preso parte persone così altamente autorevoli e responsabili, ognuna

delle quali, dal proprio punto di vista, dalla propria angolatura, ha portato un contributo di esperienze e di solida preparazione; dicevo, l'importanza di una Tavola Rotonda di questo genere può essere testimoniata soltanto da un voto che possa portare ai politici ed a coloro cui spetta legiferare le voci delle categorie interessate: la voce degli antiquari (che qui sono stati così ben rappresentati dall'amico Beppe Bellini, che noi ringraziamo vivamente per la collaborazione data al Centro Studi di Estimo nella realizzazione di questo nostro convegno in occasione della Mostra Internazionale dell'Antiquariato e per avere assunto questa manifestazione sotto il patrocinio dell'Associazione degli Antiquari d'Italia) e la voce degli studiosi, dei collezionisti, degli artisti, dei tecnici e dei funzionari della Sovrintendenza (questi ultimi attraverso il dott. Paolucci), i quali hanno così chiaramente e bene impostato i vari problemi. Sarebbe quindi bene, ripeto, che da tutte queste voci e da quelle degli altri relatori, uscisse una serie di proposte utili a modificare l'attuale legislazione. Si dovrebbe tenere presente, a mio avviso, in modo particolare quanto ha riferito Nicoletta Avogadro Dal Pozzo, che ha così bene e compiutamente individuato, in una felice sintesi, i diversi problemi, mettendo in luce tra l'altro l'aspetto (quello per cui ha discusso con il prof. Torricelli) dei contributi del pubblico, anche minuto, che può a volte collaborare in modo veramente concreto per l'acquisizione di un'opera d'arte.

Mi pare, concludendo, che sarebbe davvero auspicabile e opportuno che da questo consesso uscisse un voto da presentare alle nostre autorità, al Ministero dei Beni Culturali e Ambientali soprattutto, perché gli argomenti da noi trattati potessero trovare un'utile eco in precise disposizioni di legge. Grazie.